

ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI GIUNTA N° 78
DEL 21/12/2017



UNIONE MONTANA " Spettabile Reggenza dei Sette Comuni"
Piazza Stazione 1 – 36012 ASIAGO (Vicenza)

PIANO DELLA PERFORMANCE TRIENNIO 2017 - 2019 (D.Lgs. n. 150/2009)

Il presente piano della performance viene redatto sulla base delle indicazioni del regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance e del sistema premiante, approvato dalla Comunità montana, ora Unione montana, n. del a sensi del D.Lgs. n. 150/2009.

Esso si articola nei seguenti elementi:

- **individuazione degli obiettivi in coerenza con gli atti di programmazione dell'ente (obiettivi strategici);**
- **costituzione e utilizzo del fondo annuale per le politiche di sviluppo delle risorse umane;**
- **definizione del sistema di valutazione della performance.**

La predisposizione del presente piano tiene conto della dotazione organica dell'ente, che risulta ora definita con deliberazione della Giunta dell'Unione montana n. 52 del 3.08.2017. Gli obiettivi indicati hanno valenza triennale (2017 – 2019) e sono soggetti a revisione annuale da parte della Giunta dell'Unione montana, come stabilito dall'articolo 10 del D.Lgs. n. 150/2009.

Cer

Individuazione degli obiettivi in coerenza con gli atti di programmazione dell'ente (obiettivi strategici)

L'Unione montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, costituita nel mese di luglio del 2014, risulta composta da tutti i comuni della preesistente Comunità Montana, ivi compreso dal Comune di Asiago, che ha ritenuto di confermare la sua presenza nell'unione, non esercitando il diritto di recesso previsto dalla legge regionale n. 40/2012 per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

L'attività dell'Unione montana, fin dalla sua costituzione, si è delineata in una direzione sia di continuità con quella della preesistente comunità montana, subentrandone in tutti i rapporti giuridici ed esercitando in particolare le funzioni di politica montana, sia innovativa, con l'assunzione di nuove competenze in relazione alla necessità di attivare forme associate di servizi e funzioni fondamentali dei comuni.

In particolare sotto questo ultimo aspetto va sottolineato come nel corso del 2015 l'Unione montana ha assunto le funzioni di centrale unica di committenza (C.U.C.) per conto dei propri comuni, attivando un servizio di particolare valenza per gli stessi. Inoltre sempre nel corso del 2015 l'Unione montana ha assunto il trasferimento delle funzioni fondamentali dei comuni relative al settore sociale ed alla protezione civile.

Va anche evidenziato che i comuni montani con popolazione inferiore a 3000 abitanti hanno l'obbligo di esercitare le funzioni fondamentali in forma associata. Tale disposizione interessa sei degli otto comuni dell'Altopiano e pertanto l'Unione montana si può proporre come soggetto idoneo ad attivare le gestioni associate delle funzioni fondamentali dei comuni.

Per altro va altresì ricordato che oltre a tali funzioni, attualmente l'Unione sta gestendo dei servizi per conto dei comuni sulla base di precedenti convenzioni a suo tempo definite dalla preesistente Comunità montana (progettazione interventi di manutenzione del territorio, gestione dello Sportello Unico per le attività produttive, realizzazione di interventi di politica montana mediante l'impiego di operai forestali, ecc.).

Inoltre l'Unione montana è stata individuata quale area prototipo per la strategia delle Aree Interne, aspetto questo che a fronte di un significativo impegno della struttura, può assicurare l'acquisizione di importanti risorse finanziarie per il proprio territorio.

Sulla base delle predette indicazioni il piano della performance diventa sintesi dell'attività derivante da questa importante trasformazione, che ha visto nascere un nuovo soggetto di riferimento per i comuni, in sostituzione della stessa Comunità montana, e documento propulsivo, attraverso l'indicazione degli obiettivi strategici, per il potenziamento della attività dell'ente con specifico riferimento alla gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali e della gestione della strategia delle Aree Interne.

Gli obiettivi strategici vengono individuati distintamente tra obiettivi di breve e obiettivi di lungo periodo tenuto conto della validità triennale del presente piano, che costituisce aggiornamento annuale del precedente piano della performance 2016 – 2018, confermandone sostanzialmente gli obiettivi.



Obiettivi strategici di breve periodo (anno 2017)

Attività di supporto alle amministrazioni comunali e potenziamento servizi associati

Nel corso del 2015 è stata attivata la centrale Unica di committenza, inizialmente per alcuni comuni e successivamente per i restanti comuni dell'Altopiano. Ciò ha comportato un notevole incremento dell'attività dell'Unione montana e la conseguente necessità di assicurare una considerevole collaborazione da parte degli uffici al responsabile del servizio incaricato.

Nello spirito di assumere un significativo ruolo di supporto alle amministrazioni comunali, ciò ha comportato la necessità di destinare del personale allo svolgimento di tale attività che ha comportato un notevole sovraccarico di lavoro e un considerevole impegno per assicurare comunque il disbrigo delle mansioni di competenza.

Tale attività è continuata nel 2016 e sta continuando nel corso del presente anno, assicurando grandi benefici per i comuni aderenti.

Inoltre va anche ricordato che le attuali disposizioni normative stabiliscono l'obbligatorietà della gestione associata delle funzioni fondamentali dei comuni di minore dimensione, secondo un percorso graduale che comunque deve concludersi entro la fine del corrente anno.

L'Unione montana, in questo ambito, è tenuta ad assicurare la più ampia disponibilità verso i comuni diventando l'ente di riferimento per il territorio e assumendo il significativo ruolo di ente operativo dei comuni medesimi con la disponibilità a gestire in forma associata tutte le funzioni fondamentali dei comuni.

In tale ambito si sta concretizzando una nuova iniziativa tesa ad ottenere la certificazione PEFC della Gestione Forestale Sostenibile per i comuni dell'Unione Montana per le superfici boscate pubbliche. L'iniziativa potrà trovare avvio nel corso del corrente anno e prosecuzione negli anni futuri, garantendo uniformità per tutti i comuni, risparmi di spesa a seguito della gestione associata finalizzata ad assicurare il permanere delle entrate derivanti dalla proprietà forestali dei comuni.

Redazione del progetto di strategia definitiva di Area interna

Il territorio dell'Unione montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni è stato scelto quale area pilota per la Strategia Aree Interne del Veneto, individuando l'Unione montana stessa il soggetto politico di riferimento. Tale strategia fa parte della Strategia Nazionale per le Aree Interne, finalizzata a contrastare la caduta demografica delle aree marginalizzate, recuperando e valorizzando le potenzialità presenti ed innescando processi di sviluppo equilibrato.

A seguito della individuazione della suddetta area pilota, questa Unione montana, in accordo con i propri comuni si è attivata per predisporre la conseguente documentazione che ha richiesto il coinvolgimento degli operatori locali e dei portatori di interesse coinvolti nello sviluppo dell'Altopiano dei Sette Comuni, oltre ai rappresentanti dei Comuni, delle Istituzioni scolastiche e socio sanitarie.

Il procedimento sarà presumibilmente concluso nel corso del corrente anno con la definizione finale del documento di strategia, propedeutico alla firma dell'Accordo di programma Quadro che, sulla base del predetto documento preliminare di strategia, ne descriva le caratteristiche strutturali, le complementarità ed i fattori di coesione che



motivano la sperimentazione scelta secondo le indicazioni dell'Amministrazione, anche con il supporto di soggetti esterni data la specificità dell'iniziativa. In particolare è stato individuato del personale dell'Unione montana con lo specifico compito di curare la regia dell'iniziativa e di tenere i rapporti con i soggetti interessati

Potenziamento sportello unico per le attività produttive (S.U.A.P.)

L'Unione montana è subentrata alla Comunità montana nella gestione dello sportello unico per le attività produttive (S.U.A.P.) per conto di tutti i comuni. Il servizio risulta di fondamentale importanza e pertanto l'Amministrazione intende individuare quale obiettivo strategico il potenziamento del servizio al fine di assicurarne la massima funzionalità. Il potenziamento potrà avvenire anche con l'assegnazione di personale a supporto dell'attività svolta dal responsabile dell'Area.

Nel corso dell'anno nella gestione del servizio è stato ricompreso il comune di Enego che era uscito per il passato e pertanto tutti i comuni dell'Altopiano ora usufruiscono del servizio di Sportello Unico per le attività produttive, per la parte relativa all'edilizia, gestita direttamente dall'Unione montana.

Potenziamento informatizzazione Unione montana

L'Unione montana è dotata di un sistema informatico centralizzato collegato mediante rete alle varie postazioni. E' obiettivo dell'Amministrazione potenziare ulteriormente il sistema informatico anche con riferimento ai servizi già gestiti per conto dei comuni o che saranno da questi conferiti.

In particolare viene evidenziata la necessità di un adattamento dei programmi già in uso da parte dell'Unione montana, nonché la eventuale dotazione di nuovi programmi specifici. Nel corso dell'anno è stato predisposto il nuovo sito dell'Unione montana, realizzato secondo le attuali disposizioni di legge, che richiede pertanto un particolare impegno del personale per l'inserimento dei dati previsti dalle attuali disposizioni, in particolare alle prescrizioni del D.Lgs. n. 33/2013 relativo agli obblighi di trasparenza. Nel corso dell'anno sarà pertanto necessario completare l'attivazione delle procedure al fine di una complessiva messa a regime con le citate prescrizioni normative.

L'obiettivo dell'Amministrazione pertanto si caratterizza nell'assicurare il rispetto delle citate normative nell'ottica di garantire la più ampia trasparenza dell'Ente.

Infine nel corso dell'anno sarà completata l'attivazione dei nuovi programmi informatici per la gestione delle pratiche amministrative al fine garantire il completamento del processo di modernizzazione dell'ente, in modo che possa rispondere alle esigenze dei comuni.

Collaborazione organizzazione attività culturali e turistiche

L'Unione montana dispone di una sala denominata "Sala della Reggenza" nella quale vengono allestite delle mostre, organizzati convegni e presentate pubblicazioni, ecc.. In particolare è stato realizzato anche un impianto multimediale per la citata sala che rappresenta quindi un'ulteriore opportunità per il suo utilizzo a favore dell'intero territorio dell'Altopiano.



L'organizzazione di manifestazioni rappresenta un veicolo di particolare importanza per favorire il turismo dell'Altopiano e quindi in questo senso va posta una particolare attenzione da parte dell'Unione montana che deve attivare ogni possibile iniziativa a favore dei propri comuni.

Il presente obiettivo prevede la collaborazione del personale dell'Unione montana sia nella organizzazione di manifestazioni attivate direttamente dall'ente, coadiuvando l'attività del funzionario preposto, sia nel supportare l'organizzazione di manifestazioni culturali dei comuni ed eventualmente di altre aggregazioni senza finalità di lucro presenti nel territorio. Si rende necessaria anche la collaborazione del personale per l'organizzazione di attività culturali e turistiche sul territorio, finalizzate alla conoscenza dei luoghi e al potenziamento del settore turistico dell'Altopiano.

Inoltre l'Unione montana attiva dei progetti per la salvaguardia della lingua Cimbra, che vengono finanziati tramite contributi statali erogati attraverso la Regione del Veneto. Per la realizzazione di tali progetti risulta necessaria la collaborazione del personale dipendente

Potenziamento realizzazione interventi di salvaguardia del patrimonio pubblico

La Comunità Montana, ora Unione montana, già da molti anni ha costituito delle squadre di operai forestali che, sulla base di specifici progetti predisposti dallo stesso ente, in accordo con le Amministrazioni comunali, realizzano degli interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio comunale, quali in particolare la sistemazione di malghe, la sistemazione della viabilità silvo pastorale e la valorizzazione del patrimonio boschivo.

Obiettivo dell'Amministrazione per il 2017 è la prosecuzione di tale attività con la predisposizione di vari progetti per conto dei comuni e la loro realizzazione mediante i propri operai con la modalità dell'amministrazione diretta. Ciò comporterà un considerevole impegno da parte degli uffici dell'Unione montana nell'assicurare il massimo supporto nella realizzazione dei predetti interventi sia sotto il profilo amministrativo – contabile, sia sotto quello tecnico, affinché gli interventi possano essere eseguiti nel rispetto dei principi di economia, efficienza ed efficacia.

Conferimento incarichi di responsabili di procedimento e attività di supporto in sostituzione di responsabile di area

Nel nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato nel corso del corrente anno, prevede la possibilità che i responsabili delle aree possano individuare con proprio atto i responsabili dei procedimenti amministrativi di competenza dell'area stessa, con l'obbligo di esercitare tutti i compiti previsti dalle vigenti disposizioni normative e di svolgere tutte le attribuzioni indicate nelle disposizioni organizzative e di servizio. Resta in ogni caso attribuito al responsabile dell'Area la competenza in merito all'adozione dei provvedimenti finali aventi rilevanza esterna. In caso di mancata individuazione la responsabilità di procedimento è del responsabile dell'area, il quale riserva comunque a sé la responsabilità dei procedimenti complessi e rilevanti.

Nel presente piano della performance viene confermata tale possibilità, già prevista nel precedente piano della performance, tenuto conto del ruolo assunto dall'Unione montana, significativamente ampliato rispetto al ruolo della preesistente Comunità montana, in modo che lo stesso ente possa corrispondere in maniera sempre più appropriata alle richieste dei comuni. Non solo, nel corso dell'anno è stato collocato a



riposo un responsabile di Area e pertanto sarà necessario attribuire ulteriori competenze ai dipendenti in sostituzione del predetto responsabile.

Pertanto, nell'ambito delle risorse disponibili, il nuovo contratto decentrato potrà prevedere l'attribuzione di specifiche indennità agli eventuali responsabili dei procedimenti individuati dai capi area, nonché specifici progetti per attività di supporto in sostituzione del responsabile dell'Area.

Potenziamento funzioni tecniche

Il nuovo codice dei contratti pubblici ha ridisciplinato le modalità di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche. In particolare l'articolo 113 del D.Lgs. n. 50/2016 ha previsto la corresponsione dell'incentivo sulla base di un regolamento i cui criteri sono soggetti a contrattazione decentrata. La Corte dei Conti ha ritenuto che gli incentivi previsti dal Citato D.Lgs. n. 50/2016 siano ricomprese nel salario accessorio e pertanto risulta necessario prevedere le corrispondenti somme nell'ambito del contratto decentrato.

Attribuzione funzioni di alta professionalità

L'Unione Montana intende attribuire al personale dipendente degli incarichi di alta professionalità a sensi dell'art. 10 comma 2 lettera b) . L'attribuzione è di competenza della Giunta dell'Unione montana.

Obiettivi per i dirigenti e i responsabili delle Aree funzionali

Il presente paragrafo definisce gli obiettivi per i responsabili delle Aree funzionali per l'anno 2017:

Area giuridico – amministrativa: completamento del procedimento di riconoscimento del territorio dell'Altopiano nell'ambito della strategia delle Aree Interne;completamento implementazione nuove procedure informatiche (atti amministrativi, sito istituzionale, ecc.) in collaborazione con l'area economico – finanziaria;

Area economico – finanziaria: messa a regime del procedimento di attivazione delle modalità operative della nuova contabilità del bilancio armonizzato; completamento implementazione nuove procedure informatiche (atti amministrativi, sito istituzionale, ecc.) in collaborazione con l'area giuridico – amministrativa;

Area Patrimonio montano: prosecuzione realizzazione degli interventi di tutela e sviluppo del patrimonio montano dei comuni mediante la progettazione degli interventi indicati dai comuni e la successiva realizzazione con il sistema dell'amministrazione diretta.

Area ambiente - Lavori pubblici: avvio dei lavori pubblici previsti nel programma delle opere pubbliche; attività di ricerca di finanziamenti specifici per la realizzazione di opere pubbliche; gestione del progetto della Grande Guerra nelle Prealpi vicentine.

Area S.U.A.P.: potenziamento attività sportello unico con lo scopo di migliorare la funzionalità del servizio offerto ai cittadini. Gestione delle pratiche anche per il comune di Enego che a suo tempo aveva ritirato la delega per la gestione del servizio.



Area C.U.C. (Centrale Unica di committenza): gestione delle procedure di gara secondo le indicazioni dei comuni aderenti e nel rispetto dei tempi compatibilmente con la gestione delle altre attività dell'ente.

Obiettivi strategici di lungo periodo (2017 – 2019)

Potenziamento della gestione associata di funzioni fondamentali dei comuni:

Come evidenziato nelle premesse, l'obbligatorietà della gestione associata delle funzioni fondamentali dei comuni di minori dimensioni offre la possibilità all'Unione montana di potenziare il suo ruolo istituzionale, offrendosi come soggetto idoneo, quale espressione delle stesse amministrazioni comunali, per assumere la gestione unitaria delle predette funzioni.

In questo senso alla volontà politica di individuare l'Unione montana soggetto attuatore delle nuove disposizioni legislative in materia di gestioni associate, deve corrispondere la completa disponibilità degli uffici e quindi del personale ad attuare le direttive per l'avvio di questo nuovo sistema, che dovrà garantire maggior efficienza e funzionalità dei servizi, favorendo il raggiungimento di economie di scala.

Costituzione e utilizzo del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane

Costituzione fondo 2017

Il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2017 è costituito come segue:

Risorse stabili

- importo calcolato a sensi dell'articolo 31, c. 2 CCNL 22.01.2004 (fondo per il finanziamento della produttività 1999)	euro 44.031,00
- aumento del fondo dell'1.1% monte salari 1999	euro 1.764,20
- aumento del fondo dello 0,62% e dello 0,50% sul monte salari 2001	euro 2.811,92
- aumento del fondo dello 0,20% (alte professionalità)	euro 511,05
- aumento del fondo dello 0,5% (art. 4, c. 1 CCNL 9.05.2006)	euro 607,35

totale risorse stabili

euro 49.725,52

Risorse variabili



- quota incentivi tecnici (art. 113 D.Lgs. 50/20016)	euro 627,52
Totale generale risorse	euro 50.353,04

Utilizzo fondo 2017

Il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2017 viene utilizzato come segue:

- indennità di comparto	euro 4.534,38
- art. 32, comma 7 – alte professionalità	euro 511,05
- fondo attribuzione posizioni organizzative (1.01.2017 – 31.08.2017)	euro 17.811,07
- fondo attribuzione progressioni (1.09.2017 – 31.12.2017)	euro 5.045,40
- fondo produttività e miglioramento servizi (a progetto)	euro 6.859,17
- incentivi funzioni tecniche (art. 113 D.Lgs. n. 50/2016)	euro 15.591,97
	<hr/>
Totale	euro 50.353,04

La costituzione del fondo avviene con determina del responsabile di Area per la parte relativa alle risorse stabili e con deliberazione della Giunta per la parte delle risorse variabili. Il responsabile dell'area Giuridico – amministrativa (segretario) provvederà alla redazione della proposta di contratto decentrato ed alla attivazione della contrattazione decentrata.

Anni 2018 e 2019

Il fondo conserva analoga dotazione finanziaria sulla base del bilancio pluriennale approvato dall'Unione montana. In ogni caso eventuali variazioni potranno essere definite in sede di revisione annuale del piano da parte della Giunta dell'Ente.

Definizione del sistema di valutazione della performance

Sulla base degli obiettivi strategici di breve periodo vengono predisposti dei progetti che saranno inseriti nella proposta di contratto decentrato annuale con indicazione della relativa risorsa attribuita nell'ambito delle risorse del presente piano.

La valutazione avviene come segue:

- punti 0 per progetto non realizzato;



- punti da 1 a 5 per insufficiente realizzazione del progetto, a discrezione del valutatore, e che non dà diritto alla corresponsione del premio;
- punti da 6 a 10 per progetto realizzato, a discrezione del valutatore, che dà diritto in proporzione dal 60% al 100% del premio previsto.

La valutazione è condotta con riguardo:

- all'obiettivo raggiunto mediante l'attuazione del progetto predisposto fino ad un massimo di 5 punti;
- alla relazione comportamentale nei confronti dell'utenza (cittadini) fino ad un massimo di 3 punti;
- alla relazione comportamentale nei confronti dell'amministrazione e dei colleghi fino ad un massimo di 2 punti.

Integrazione del piano della performance

Fatto salvo l'aggiornamento annuale del piano della performance, come stabilito dal D.Lgs. n. 150/2010, il presente piano potrà comunque essere aggiornato sia in relazione alle funzioni comunali che potranno essere delegate dai comuni, sia con riferimento alla possibilità che del personale dei comuni possa essere trasferito presso l'Unione montana.

Asiago, 24.11.2017


